



Associazioni Inquilini e Abitanti

RESIDENZA = R_ESISTENZA. DIRITTI DI CITTADINANZA
PER TUTT@! OCCUPATO IL VI MUNICIPIO A ROMA!

Roma, 06/10/2011

In questo municipio stanno crescendo importanti esperienze sociali che a partire dal recupero di spazi abbandonati restituiti a un uso pubblico stanno provando a ridisegnare il territorio intorno ai bisogni di chi lo abita: alloggi, centri culturali e sportivi, sportelli per la tutela dei diritti primari, spazi verdi.

Queste comunità hanno contribuito alla trasformazione di tanti quartieri in senso positivo e hanno arricchito il bagaglio umano di tutti e tutte, mettendo in relazione culture diverse.

Una sfida necessaria per affrontare la crisi, i tagli ai servizi sociali, lo smantellamento del welfare. Uno sforzo che conosce alti e bassi e che deve trovare necessariamente un punto d'incontro con il governo di prossimità, soprattutto quando a essere messi in discussione sono **i diritti di cittadinanza, il diritto allo studio, alla casa, alla salute, la tutela dei minori.**

Eppure chi abita a Metropoliz e ha fatto tornare in vita gli spazi dell'ex

fabbrica Fiorucci aprendo alla città un luogo attraversato da decine di progetti e centinaia di persone, allo stesso modo di chi vive in via dei Castani o in altre occupazioni del territorio **non vede riconosciuto il diritto alla residenza.**

Vogliamo garanzie per chi ha deciso di vivere nel Municipio VII. Lo scorso febbraio con una delibera il Comune di Roma ha inserito tra gli aventi diritto a una casa gli abitanti degli spazi in questione e nel corso di ripetuti incontri il presidente del Municipio si è impegnato a garantire una soluzione al problema delle residenze.

La legge stessa non attribuisce all'autorità amministrativa alcuna sfera di discrezionalità ma solo compiti di mero accertamento. Ci chiediamo allora chi impedisce a queste comunità di essere censite, di poter iscrivere i propri figli a scuola, di usufruire della mensa, di avere un rapporto istituzionale con il Municipio.

È necessario affrontare immediatamente la situazione. Ci sono urgenze non più rinviabili. Chiediamo che questo municipio garantisca l'accoglienza e la tutela dei diritti, che svolga la funzione di difensore strenuo dei nuovi e vecchi diritti di cittadinanza.

La nostra mobilitazione ha un valore locale e globale nello stesso tempo.

Il 15 ottobre manifesteremo in occasione della giornata mondiale dell'indignazione per chiedere un'Europa dei diritti invece che un'Europa dei tagli alla spesa sociale e dell'esclusione. Un'Europa che salva le banche e discrimina i migranti e i neocomunitari legando il diritto al soggiorno e alla

residenza al contatto di lavoro e a un reddito che ci viene negato.

NON C'E' PIU' TEMPO, NON POSSIAMO ASPETTARE

***Le donne, gli uomini, i bambini, gli abitanti di Metropoliz, Castani e Torre
Tre Teste***